

# Green Pass in fabbrica imprese e sindacati chiedono una legge

Il governo alle Regioni: hub anche nelle piccole aziende

**PIERPAOLO BOMBARDIERI**  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA UIL



**MAURIZIO LANDINI**  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CGIL



Non deve diventare  
un modo surrettizio  
per licenziare  
o cambiare mansioni

I provvedimenti non  
possono ricadere sui  
lavoratori, costo dei  
tamponi compreso

## Ancora niente accordo tra esecutivo e parti sociali

ROMA

Sull'obbligo del Green Pass sui luoghi di lavoro il governo non riesce a fare passi avanti. Ma dal confronto, come spiega a sera il ministro del Lavoro Andrea Orlando, «sono emersi spunti interessanti, utili ad assumere le decisioni che ci attendono nelle prossime settimane». «Serve una legge», hanno ripetuto ieri Cgil, Cisl e Uil al tavolo coi ministri Orlando e Speranza. Anche Confindustria, che per prima ha posto la questione dell'obbligo del lasciapassare verde, suggerisce un intervento legislativo.

Che i lavoratori vaccinati siano troppo pochi, come ha segnalato lunedì scorso Draghi incontrando i leader di Cgil, Cisl e Uil, è un dato di fatto. Anche perché nel frattempo le Regioni si sono messe di mezzo fissando dei tetti minimi (500/1000 vaccini da dispensare) per autorizzare l'apertura degli hub aziendali, misure che oggettivamente hanno fatto da freno. Per questo ieri Orlando e Speranza hanno deciso di scrivere al presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga per chiedere di abolire tutti i tetti in modo da togliere ogni possibile disincentivo alla campagna anti-Covid.

### Confronto in stallo

Introducendo l'incontro con le parti sociali, i due ministri ieri pomeriggio hanno fatto il punto degli interventi messi in campo sul fronte delle vaccinazioni, dalla sanità agli esercizi pubblici sino (da ultimo) alla scuola, ma non sono riusciti a far scoccare la scintilla tra le parti sociali.

Confindustria, presente al tavolo col vicepresidente Maurizio Stirpe ed il dg Francesca Mariotti, ha ripetuto la sua richiesta di rendere obbligatorio per legge il Green Pass sui luoghi di lavoro, per garantire la salute pubblica e assicurare continuità a tutte le attività economiche. Stessa richiesta sostenuta da Cna. Disponibili a ragionare, ma molto cauti («serve gradualità») anche i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti, mentre per Mauro Lusetti (Legacoop) «la vaccinazione non deve essere un'opzione ma un obbligo, almeno per quelle categorie più sensibili come gli operatori socio-assistenziali delle Rsa e quanti quotidianamente sono esposti al contatto col pubblico».

I sindacati a loro volta hanno tenuto il punto. «Siamo disponibili al confronto e anche a un miglioramento dell'intesa, ma non saremo mai disponibili ad accettare che il Green Pass venga utilizzato in modo surrettizio per cambiare mansioni, licenziare o modificare l'organizzazione del lavoro» ha spiegato Pierpaolo Bombar-

dieri della Uil, ricordando che «l'applicazione dei protocolli è comunque indispensabile e tutte le misure di sicurezza vanno mantenute». «A rendere obbligatorio il Green Pass deve essere un atto legislativo e non un accordo tra le parti - ha ribadito Maurizio Landini (Cgil) -. Ed i provvedimenti, comunque sia, non possono ricadere sui lavoratori, costo dei tamponi compreso».

### I troppi morti sul lavoro

Tutti d'accordo, invece sulla riconferma dei protocolli anti-Covid. «La loro efficacia è stata valutata da tutti molto positivamente - riassume Angelo Colombini della Cisl - e per questo si è deciso di non modificarli. Però occorre che vengano applicati in tutte le realtà». Sia Bombardieri che Landini hanno poi sollevato la questione degli incidenti sui luoghi di lavoro, tornando a chiedere innanzitutto più controlli, l'introduzione di una patente a punti per le imprese e l'avvio di una campagna straordinaria di informazione sui luoghi di lavoro e nel Paese. «È necessario discutere di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - ha dichiarato il segretario della Cgil - perché purtroppo in questi giorni si continua a morire, anche se si è vaccinati e con la mascherina». P.BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

